

ISTITUTO TEOLOGICO "S. PIETRO"
VITERBO



MUSEO
NATURALISTICO



Nuova sistemazione
con il contributo della

PROVINCIA DI VITERBO

MUSEO SAN PIETRO

Il Museo fa parte della Biblioteca S. Giuseppe ed ha sede nello stesso edificio: l'Istituto Teologico S. Pietro, situato fuori della Porta S. Pietro, con ingresso dalla Via Cassia, che in questo tratto urbano, prende nome di Viale Armando Diaz.

L'Istituto Teologico S. Pietro appartiene alla congregazione dei Giuseppini del Murialdo dal 1936. In esso

studiano i giovani candidati al sacerdozio della stessa congregazione. Dal 1970 l'Istituto è affiliato al Pontificio Ateneo S. Anselmo di Roma e rilascia il titolo di Baccellierato in Teologia. Dal 2008 rilascia anche la licenza in Sacra Teologia con specializzazione in Antropologia teologica.



Dal 1998 è convenzionato con la Diocesi di Viterbo e con lo Studio Teologico dei Padri Cappuccini con il titolo di "Istituto Teologico S. Pietro" di cui è la sede.

La Biblioteca S. Giuseppe nasce come supporto all'Istituto Teologico. Nel corso degli anni è stata progressivamente ampliata e informatizzata con la computerizzazione dei 50mila



volumi che custodisce. Oltre ai testi di filosofia, teologia, Sacra Scrittura, storia civile e religiosa, storia delle religioni, storia locale e riviste attinenti alle stesse materie, la Biblioteca

conserva anche una raccolta di materiale vario proveniente da paesi del Sud e Centro America e dall'Africa. Gli oggetti sono stati portati in Italia dai missionari Giuseppini soprattutto con l'intento di far conoscere la fauna, gli usi e costumi dei paesi nei quali svolgevano la loro attività missionaria.



La Direzione della Biblioteca ha ritenuto opportuno inserire tale materiale accanto a quello librario per proteggerlo da eventuali manomissioni e per valorizzarlo in appoggio alla conoscenza che si

può avere dalla semplice lettura dei libri. È nata così negli anni '60 la sezione museale della Biblioteca, che ha trovato sistemazione al piano terra, nell'atrio d'ingresso.

In questo modo il materiale, esposto in otto grandi vetrine, è visibile a chiunque entra nell'Istituto.

Nelle vetrine sono esposti numerosi uccelli imbalsamati provenienti in gran parte dall'Oriente ecuadoriano, ma anche dall'Italia; un "guacamayo" imbalsamato; un tucano, alcuni colibrì (uccelli mosca).



Sono presenti alcuni serpenti corallo, inoltre rettili conservati sotto formalina o attorcigliati su rami, pelli di serpenti, e un'iguana..



Sono interessanti la "sega" di un pesce proveniente dalle coste sud americane dell'Oceano Atlantico.

e alcune corazze di armadillo





Un espositore presenta alcune conchiglie provenienti dall'Oceano Pacifico e dai nostri mari.



Due vetrine ospitano diversi coleotteri di notevoli dimensioni; quattro esemplari di ortotteri velenosi chiamati dagli indios "culebras" (serpenti) per la forma caratteristica della testa; alcuni esemplari di ragni velenosi detti "vedova nera"; esemplari di mantide religiosa; cavallette di notevoli dimensioni; ortotteri mimetici, e un'ampia selezione di lepidotteri, farfalle diurne e notturne, provenienti in prevalenza dall'Oriente ecuadoriano.



Accanto alla sezione naturalistica, e anche come suo complemento, si possono osservare oggetti vari di artigianato, e attrezzi per la caccia (frece e faretra con piccolo contenitore per il veleno "curaro").

Alcune pelli di animali diversi e un boa imbalsamato completano la mostra, insieme ad oggetti vari di uso domestico.

Le vetrine sono state acquistate con il contributo della Provincia di Viterbo.

Attualmente è in corso la catalogazione scientifica del materiale esposto, che sarà messa a disposizione dei visitatori.



VIALE A. DIAZ, 25 - 01100 VITERBO

TEL 0761 343134 - FAX 0761 321026

ORARIO DI APERTURA: 9.00-12.30; 16.00-19 giorni feriali.

La visita guidata è possibile su appuntamento telefonico.